

IL MARE DI ORTIGIA INVESTITO DA UNA LUNGA STRISCIA DI SOSTANZA BIANCA

Schiuma tra Calarossa e Vigliena: quarta volta in 12 giorni

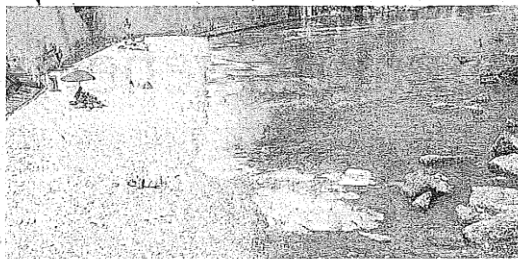
Nuovo allarme ieri mattina decine di segnalazioni ai vigili

E' il quarto (certificato) nell'arco di una dozzina di giorni. Probabilmente però di casi ce ne sono stati di più. Anche in questa circostanza il fenomeno sarebbe di origine naturale. La schiuma bianca che anche ieri mattina si è formata sul mare di Ortigia, tra la spiaggia di Calarossa e il solarium di Forte Vigliena non avrebbe nulla di anomalo. Gli uomini della Capitaneria di Porto sono stati i primi ad accorrere sul posto, riscontrando che l'evento, era del tutto simile ai precedenti.

«La schiuma, forse, stavolta era più densa e occupava un tratto di mare più lungo e ampio rispetto ai casi precedenti ma - sottolinea Domenico La Tella, comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa - è assodato che il fenomeno è dovuto alla presenza di microalghe che, con la risacca del posto, creano inevitabilmente la striscia bianca. I tecnici dell'Arpa hanno comunque effettuato i prelievi. E' certo però che i risultati da laboratorio forniranno lo stesso esito di quelli precedenti». Mucillagine, dunque, semplice mucillagine, anche se le dichiarazioni degli addetti ai lavori hanno solo in parte rassicurato i bagnanti che, anche ieri, hanno tempestato di telefonate i centralini di vigili urbani, Arpa e della Capitaneria di porto.

La pensa in modo diverso infatti Augusto Scariolo, impiegato di 48 anni, che fa sovente il bagno a Ortigia.

«Le condizioni di salute del mare di Siracusa, in particolar modo nel tratto di costa compreso tra Riviera Dionisio il Grande ed il Castello Maniace - dice - sono traballanti da non poco tempo. Le acque del Porto grande, inoltre, hanno ormai assunto, nelle ultime settimane ed



IL MARE DI CALAROSSA INVESTITO DALLA SCHIUMA

in tutte le ore della giornata, una colorazione oscillante tra il marrone scuro ed il nero sfumato. Da circa due mesi a questa parte, quasi quotidianamente, a Ortigia è impossibile fare il bagno a causa di vaste chiazze schiumose e striature iridescenti. A mio avviso la presenza di idrocarburi che rendono torbido e maleodorante il mare non è da escludere. Mi capita spesso, inoltre, transitando per Viale Monte-

Prelievo dell'Arpa ma la risposta non cambia: «Fenomeno causato dalla presenza di micro-alghe»

doro e Viale Regina Margherita, nel tratto compreso tra i circoli nautici Ribellino e Lega Navale Italiana, di respirare nauseabondi odori di tipica ed inconfondibile natura fognaria, come d'abitudine fino a venti trent'anni fa. Gli esperti, però, continuano a dirci di stare tranquilli perché si tratta di mucillagine».

Sono stati pochi coloro i quali ieri hanno sfidato la schiuma bianca per cercare refrigerio in acqua, sfuggendo così alla canicola mattutina. A Calarossa come a forte Vigliena la gente ha ripiegato sulla tintarella. Nelle prime ore del pomeriggio, poi, quasi tutti hanno fatto rientro a casa. La paura di venire a contatto con possibile liquame è notevole, anche se il dirigente della Siam, Pucci La Torre, minimizza l'accaduto.

«Ogni qualvolta si presenta la schiuma, si torna a parlare - afferma - di scarichi fognari. Ribadisco ancora una volta che non ci sono canali di gronda nel centro storico e che il depuratore cittadino funziona alla perfezione. Se di acque di fogna non si tratta e men che meno di idrocarburi dovuti alla possibile presen-

za di imbarcazioni da diporto, per esclusione il fenomeno è creato da una situazione di risacca, che dura lo spazio di poche ore. Il liquame produrrebbe un colore giallastro e sarebbe oleoso».

Sulla stessa lunghezza d'onda Ernesto Cataldi, vicecomandante della capitaneria di Porto di Siracusa. «Il gran caldo di questi giorni - spiega - crea una iperproliferazione algale che assume la classica colorazione rossastra. E' un fenomeno naturale, nulla di preoccupante. A Plemmirio si era verificata la stessa situazione, è intervenuta l'Arpa, che ci ha fornito l'esito delle analisi effettuate su un campione. Tutto in regola perché anche in quel caso si trattava della schiuma provocata dall'infrangersi delle onde sulla scogliera». «Non è da escludere che il fenomeno possa verificarsi ancora ma non c'è nulla da temere. Sono inconvenienti estivi - conclude Ernesto Cataldi - che possono capitare, anche se mi rendo conto che fare il bagno in presenza di mucillagine è qualcosa di veramente fastidioso».

MAURILIO ABELA